



Cittadinanza Onlus

CODICE ETICO

Approvato dal consiglio di amministrazione il 18/03/2019

Indice

Pag. 3 - **Le origini di Cittadinanza**

Pag. 3 - **La mission**

Pag. 4 - **ART. 1 - Diritto alla salute per i malati mentali e le persone con disabilità**

Pag. 4 - **ART. 2 - Principi etici generali**

Pag. 7 - **ART. 3 - Rapporti con i beneficiari dei progetti**

Pag. 7 - **ART. 4 - Il diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità**

Pag. 7 - **ART. 5 - Un approccio comunitario**

Pag. 7 - **ART. 6 - La comunicazione**

Pag. 8 - **ART. 7 - L'educazione e la sensibilizzazione**

Pag. 8 - **ART. 8 - Gli organi sociali**

Pag. 8 - **ART. 9 - Rapporti con i dipendenti e i terzi**

Pag. 8 - **ART. 10 - Rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità**

Pag. 9- **ART. 11 - Ambito di applicazione e violazioni**

Pag. 9- **ART. 12 - Pubblicità**

Le origini di Cittadinanza

Cittadinanza Onlus nasce a Rimini nel 1999 da un'idea di Maurizio Focchi, imprenditore locale con formazione medica, con l'obiettivo di sviluppare e sostenere progetti di riabilitazione psichiatrica e d'intervento psicosociale nei Paesi a basso reddito. Infatti, i disturbi mentali nei Paesi poveri sono circa il doppio che nei Paesi ricchi e si collocano molto in basso nella lista delle priorità sanitarie, laddove hanno la precedenza malattie più immediatamente collegate alla sopravvivenza. La scelta del nome "Cittadinanza" trova invece le sue radici nel concetto di cittadino come titolare di diritti e pertanto membro di una collettività, condizione spesso negata a persone con disabilità e disturbi mentali, vittime costanti di emarginazione, stigma e abusi. Con alcuni dei primi progetti Cittadinanza si è impegnata ad accompagnare lo sviluppo di centri diurni per bambini con disabilità in India, Serbia e Albania, alimentando il percorso di progressivo superamento dei grandi istituti psichiatrici. Altri progetti si sono invece focalizzati sull'integrazione dei servizi di salute mentale accanto alla medicina di base in contesti rurali, facendo leva sulle risorse locali per promuovere l'identificazione, il trattamento iniziale e la segnalazione di persone con problemi mentali. Oltre alla formazione e allo scambio di buone pratiche, portato avanti negli anni con diversi progetti o meeting internazionali, dal 2013 l'associazione consolida il proprio intervento nel campo della disabilità in età evolutiva, che la vedeva già impegnata in India, con l'avvio del progetto di sviluppo del centro Paolo's Home di Nairobi (Kenya).

La Mission

Cittadinanza è nata per occuparsi delle persone con gravi disturbi psichici e disabilità che vivono in condizioni di povertà nei paesi a basso reddito. Intendiamo restituire il volto di cittadino al malato mentale o al disabile, riconoscendolo titolare dei diritti che gli spettano e contrastando l'emarginazione e lo stigma.

La mission di Cittadinanza Onlus si declina in tre sostanziali livelli di operatività:

- quello politico, collaborando con i ministeri e le autorità nazionali al fine di incoraggiare le necessarie riforme legislative e sanitarie secondo un modello di salute pubblica, che promuova il processo di deistituzionalizzazione dei disabili psichici e privilegi un approccio di tipo comunitario, e secondo i principi della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità;
- il secondo livello è quello dei servizi, che opera su realtà locali e prevede il coinvolgimento delle autorità e dei vari attori presenti nelle singole comunità, per offrire ai malati e ai disabili un'assistenza sanitaria e psico-sociale e concrete opportunità di inclusione sociale, educativa e professionale
- il terzo è quello costituito dalla formazione del personale locale, elemento chiave per ottenere risultati di lungo periodo, e dalla sensibilizzazione della comunità verso la malattia

mentale e la disabilità.

Art.1-Il diritto alla salute per i malati mentali e le persone con disabilità

I disturbi mentali nei Paesi poveri sono largamente diffusi e si collocano molto in basso nella lista delle priorità sanitarie, laddove hanno la precedenza malattie con un maggiore incidenza diretta sulla mortalità. Di conseguenza le risorse umane ed economiche dedicate alla salute mentale risultano gravemente insufficienti. In **Europa** il numero di psichiatri ogni 100.000 abitanti è **9,9**. In **Africa** questo valore scende a **0,7** e precipita a **0,4** se riferito all'Asia sudorientale (dati WHO Atlas 2017). Allo stesso modo risulta grave la condizione di vita milioni di bambini con disabilità nei paesi in via di sviluppo. La maggior parte di loro non ha accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione (90% secondo dati Unicef). Oltre a non avere accesso all'assistenza sanitaria le persone con disabilità o problemi psichici sono vittima di stigma, pregiudizio, vergogna ed esclusione e malattia mentale e disabilità intellettive spesso non vengono considerate condizioni mediche ma viste come una debolezza, una **punizione** per un comportamento immorale, talvolta un effetto provocato da spiriti malvagi. Anche quando riconosciute come patologie, il trattamento è inadeguato o addirittura disumano. Da qui l'isolamento e l'abbandono.

Cittadinanza crede fermamente nell'universalità del diritto alla salute e lavora affinché tale diritto venga riconosciuto a ogni singolo individuo in quanto essere umano. In particolare, l'associazione concentra il suo intervento verso le persone con disabilità e disturbi neurologici in contesti di povertà e deprivazione, per costruire delle alternative di crescita, inclusione e condizioni di vita dignitosa. Cittadinanza crede inoltre che ogni discriminazione contro le persone con disabilità sia una violazione della dignità dell'essere umano, così come sancito all'art. 5 della convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità.

Art.2-Principi etici generali

Chiunque collabori con Cittadinanza è tenuto a conoscere e rispettare i principi del presente Codice Etico.

1. Il principio di legalità e il rispetto delle Leggi e dei regolamenti

I destinatari del codice sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e a operare nel rispetto delle norme vigenti nel contesto in cui si opera, sia in Italia che all'estero. Inoltre sono tenuti all'osservanza di regolamenti e procedure quali attuazioni di obblighi normativi.

2. Il principio di onestà e correttezza.

I destinatari del presente Codice (indicati all'articolo 10) sono tenuti a utilizzare comportamenti improntati ai principi di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

3. Il principio di non discriminazione interna ed esterna

Cittadinanza rifiuta ogni discriminazione degli individui fondata su sesso, stato di salute, età, nazionalità, orientamenti politici e religiosi. Pertanto l'associazione si impegna ad evitare ogni comportamento discriminatorio sia nei rapporti tra le risorse umane interne all'associazione sia in tutte le relazioni con soggetti esterni con i quali gli operatori si trovino ad collaborare (in Italia o all'estero).

4. Indipendenza e neutralità

Cittadinanza agisce per il bene dei beneficiari e delle comunità con cui entra in contatto, rifiutando tutte le situazioni di conflitto di interesse e preservando la sua indipendenza e neutralità da condizioni esterne (interessi privati, attività politiche o militari, logiche di partito etc.). Per gli operatori con ruoli di rappresentanza, l'assunzione di una carica politica o istituzionale deve essere preventivamente comunicata e posta sotto la valutazione del consiglio per la verifica di eventuali conflitti di interesse. Inoltre, ai destinatari non è permesso accettare compensi, somme di denaro o utilità per scopi di favoreggiamento di soggetti terzi (persone fisiche o organizzazioni) nelle attività dell'associazione. Fanno eccezioni a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore (fissato nella soglia di €100) quando siano riconducibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti istituzionali o, comunque, non possano influenzare l'indipendenza del terzo degli operatori.

5. Trasparenza

Cittadinanza, consapevole dell'importanza della trasparenza e dell'accuratezza delle informazioni amministrative e contabili, si impegna a garantirne l'affidabilità e l'integrità attraverso metodi e strumenti che rendano in ogni momento possibile attività di controllo e verifica. L'associazione adotta un sistema in grado di identificare e motivare ogni operazione e allega a ciascun movimento un'adeguata documentazione ai fini della trasparenza e della coerenza delle attività svolte. Inoltre, sul sito www.cittadinanza.org sono pubblicati annualmente i bilanci consuntivi e la relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (Annual report o Bilancio Sociale). Cittadinanza si adopera per prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno dell'associazione stessa o di terzi.

6. Riservatezza

Cittadinanza Onlus si impegna a preservare la privacy di tutti i suoi stakeholders (donatori, volontari, sostenitori etc.) in base alle norme contenute nella legge sulla privacy (D.Lgs. 196/03) e nel regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR. I destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e per scopi diversi da quelli statutari.

7. Sicurezza sul lavoro

Ogni destinatario del presente codice deve rispettare le procedure e i protocolli adottati in tema di sicurezza del paese in cui si trova ad operare (sia in Italia che all'estero). Sono da evitare tutte le azioni od omissioni che possano cagionare un rischio per la salute e la sicurezza propria, di altri operatori o di terze persone. In particolare si richiede particolare cautela o prudenza per coloro che si trovino a dover operare in contesti problematici o delicati (ad esempio contesti di povertà o deprivazione, baraccopoli etc.).

L'associazione richiede a tutti i suoi collaboratori il rispetto di tutti gli obblighi di legge richiesti dalla normativa di riferimento. In particolare, l'associazione si impegna a:

- effettuare un'adeguata informazione ai propri collaboratori in materia di salute e sicurezza;
- assicurarsi che tutti i propri dipendenti e/o collaboratori operino in un ambiente di lavoro sicuro con adeguati dispositivi di sicurezza a disposizione;
- verificare periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiedere a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;
- richiedere che i terzi che operano per suo conto garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi nello svolgimento degli incarichi affidati.

8. Attenzione alla persona

Cittadinanza riconosce il valore delle risorse umane e rispetta e valorizza ogni collaboratore nella sua individualità, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo e sulla responsabilità.

9. Condivisione dei principi e condotta

Il comportamento dei soggetti che collaborano con l'associazione, oltre che in sintonia con la mission e le politiche interne a essa, non dev'essere in contrasto con i principi sanciti nel presente Codice Etico.

10. Divieto di utilizzo di sostanze stupefacenti

I destinatari non devono mai prestare servizio sotto gli effetti di sostanze stupefacenti, quali droghe, alcol o altre sostanze che abbiano effetti analoghi o siano illegali nel Paese in cui si opera. L'utilizzo di tali sostanze è severamente vietato in tutti i luoghi dell'associazione.

Art.3-Rapporti con i beneficiari dei progetti

Lo staff, i volontari e più in generale i collaboratori dell'associazione sono tenuti ad avere un comportamento corretto con tutti i beneficiari dei progetti implementati, favorendo un approccio discreto e rispettoso in contesti particolarmente delicati e usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minori e gli adulti con disabilità o disturbi psichici, gli emarginati, donne vittime di violenza o isolamento etc.

Art.4-Il diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità

Cittadinanza riconosce il rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza delle persone con disabilità e disturbi di salute mentale, nonché della libertà di autodeterminazione delle scelte, rispettando la volontà, la cultura, la fede religiosa e le opinioni personali. Cittadinanza si impegna a informare e formare le persone con disabilità e le loro famiglie circa le cause di patologie e condizioni croniche, i possibili trattamenti terapeutici e le pratiche da adottare per ottenere miglioramenti nelle condizioni di vita (o dello sviluppo, in caso di bambini). Nel caso di minori o persone incapaci d'intendere e volere, Cittadinanza fa riferimento alla famiglia o chi detiene la tutela.

Art.5-Un approccio comunitario

Cittadinanza crede che la crescita delle risorse umane nei paesi in cui opera sia la vera garanzia di successo dei progetti e pertanto riconosce il ruolo fondamentale dei partner locali, con cui si impegna a lavorare alla pari. Cittadinanza investe nel coinvolgimento e nella formazione delle risorse umane locali e rispetta la cultura e le tradizioni del paese in cui opera, riconoscendo tuttavia il carattere universale dei diritti fondamentali. Infine l'associazione vigila sul corretto utilizzo dei progetti, affinché non vengano usati come strumenti politici o religiosi, e agisce nella massima imparzialità, pur assicurando il pieno rispetto delle opinioni e delle credenze dello staff locale e internazionale. L'associazione privilegia un modello di intervento basato su un approccio comunitario che preveda, accanto all'assistenza sanitaria e al contributo dei partner esteri, il coinvolgimento di scuole, servizi sociali e sanitari, famiglie, autorità locali.

Art.6- La comunicazione

L'associazione si impegna a comunicare informazioni veritiere e corrette nonché ad utilizzare una comunicazione (anche attraverso l'utilizzo di materiali audio-video) mai lesiva della dignità del soggetto, anche quando avesse come scopo la denuncia delle ingiustizie. L'associazione si impegna inoltre a comunicare periodicamente aggiornamenti e informazioni accurate sui progetti a sostenitori e donatori.

Art.7-L'Educazione e la sensibilizzazione

Cittadinanza crede fermamente nel ruolo dell'educazione come strumento efficace nella lotta alle disuguaglianze, nella diffusione di una cultura della mondialità e nel riconoscimento dei diritti di ogni essere umano nel rispetto delle differenti culture, religioni e diversità. Per tale ragione, l'associazione promuove e organizza, in Italia e all'estero iniziative di formazione, sensibilizzazione e advocacy sulla condizione delle persone con disabilità e problemi di salute mentale nei contesti a basso reddito per sostenitori, volontari, studenti, associazioni, istituzioni nazionali o internazionali.

Art.8-Gli organi sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante le procedure previste dallo statuto e rispondere al principio della trasparenza.

Gli Organi Sociali agiscono nell'interesse dell'associazione e in totale indipendenza e deliberano nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità. L'indipendenza di giudizio è un requisito essenziale delle decisioni degli Organi Sociali, pertanto i componenti devono garantire la massima trasparenza nell'attuazione e gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari.

Ai membri dello staff spetta il compito di svolgere le proprie mansioni con professionalità, competenza e serietà, nell'interesse dell'associazione.

Art.9-Rapporti con dipendenti e terzi

Cittadinanza riconosce il valore delle risorse umane e rispetta e valorizza ogni collaboratore nella sua individualità rifiutando qualsiasi tipo di discriminazione e garantendo la conformità delle procedure a tutte le norme che tutelano la sicurezza, la salute nei luoghi di lavoro e la tutela della riservatezza dei dati personali. È inoltre proibito ai vertici dell'associazione chiedere (in forza della propria posizione) favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del Codice Etico. Le relazioni di Cittadinanza Onlus con fornitori, consulenti o la Pubblica Amministrazione (tra cui i donatori istituzionali) devono essere improntate al rispetto delle disposizioni di legge e dei criteri stabiliti nel presente Codice Etico.

Art.10 -Rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità

L'associazione, fatti salvi i limiti di risorse, si impegna ad assicurare un comportamento rispettoso dell'ambiente promuovendo in particolare un' oculata gestione delle risorse, la dematerializzazione dei documenti e il riuso e riciclaggio dei materiali laddove possibile.

Art.11-Ambito di applicazione e violazioni

I destinatari dei principi e delle disposizioni enunciate dal presente Codice sono:

- tutti i soci, i presidenti e i membri del consiglio di amministrazione
- tutti i membri dello staff e a tutti i collaboratori, siano essi a titolo volontario o oneroso, senza distinzioni o eccezioni e, in generale, chiunque operi per conto di Cittadinanza

Inoltre l'associazione si impegna a diffondere il presente Codice Etico presso tutti coloro che intrattengano relazioni di vario titolo con l'associazione affinché siano consci dei valori dell'associazione e dei comportamenti da tenere, in particolare:

- tutti i soggetti donatori, finanziatori e chiunque contribuisca volontariamente al sostegno e allo sviluppo dell'associazione e dei suoi progetti
- tutti coloro – siano essi persone fisiche o giuridiche – che a qualsiasi titolo collaborino o intrattengano rapporti con Cittadinanza, senza alcuna eccezione e indipendentemente dalla natura del rapporto e dal suo contenuto economico (ad esempio: fornitori di beni e servizi, appaltatori, professionisti, beneficiari di iniziative, pubbliche amministrazioni di rilievo internazionale, nazionale o locale);

L'Associazione predispone meccanismi di controllo interno affinché i principi previsti nel Codice siano rispettati. La violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice da parte dei destinatari sono considerate grave inadempimento da parte degli stessi e potrebbero costituire motivo di risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 12-Pubblicità

A questo proposito, Cittadinanza si impegna a:

- diffondere il Codice Etico e a curare il suo periodico aggiornamento;
- mettere a disposizione ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione;

Il documento sarà pubblicato sul sito istituzionale www.cittadinanza.org, affinché tutti siano consci dei valori morali e dei criteri di comportamento in relazione alle attività dell'associazione. Si rimanda ai vertici dell'associazione una condotta che garantisca una concretezza alle norme appena citate e che sia di esempio a tutti i destinatari.